

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO ROMA VII

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

(Seduta del 14 Febbraio 2003)

VERBALE N. 12

L'anno duemilatre, il giorno di venerdì quattordici del mese di Febbraio alle ore 9,55 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno, il Consiglio del Municipio.

Assolve le funzioni di Segretario il Sociologo Direttivo Dott.ssa Nadia Mozzilli.

Presidenza: TOZZI Stefano – DI MATTEO Paolo (Consigliere Anziano)

Si procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Arena Carmine
Berchicci Armilla
Bruno Rocco
Casella Candido
Conte Lucio
Curi Gaetano
Di Matteo Paolo
Fabbroni Alfredo
Flamini Patrizio

Galli Leonardo
Ippoliti Tommaso
Liberotti Giuseppe
Mangiola Fortunato
Marinucci Cesare
Mercolini Marco
Mercuri Aldo
Migliore Gabriele
Orlandi Antonio

Recine Alberto
Rossetti Alfonso
Scalia Sergio
Tassone Giuseppe
Tozzi Stefano
Vinzi Lorena
Volpicelli Felice

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Liberotti Giuseppe, Scalia Sergio, Vinzi Lorena, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, gli Assessori: Cioffredi Gianpiero e Pazzaglini Lorenzo.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,00 i lavori del Consiglio vengono sospesi.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,25 i lavori del Consiglio vengono ripresi e a tale ora risultano assenti i Consiglieri Flamini Patrizio, Rossetti Alfonso, Fabbroni Alfredo e Conte Lucio.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,30 il Presidente Tozzi esce dall'aula e viene sostituito nelle sue funzioni dal Consigliere Anziano Di Matteo Paolo. Alla stessa ora esce dall'aula il Consigliere Curi Gaetano.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,40 il Consigliere Migliore Gabriele esce dall'aula.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,42 escono dall'aula i Consiglieri Arena Carmine e Mercolini Marco.

(O M I S S I S)

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Servizi ai bambini e adolescenti diversamente abili e personale AEC Comunale

Premesso

Che la Legge 104/92 promuove e garantisce la piena realizzazione dei diritti delle persone con handicap;

Che, nello specifico l'Amministrazione Comunale, nell'ambito del suo mandato istituzionale eroga, per mezzo delle figure professionali AEC (Assistente Educatore Culturale) dei servizi ai bambini ed agli adolescenti, diversamente abili, che frequentano le scuole dell'Infanzia Comunali, Statali, Elementari, Medie Inferiori;

Che il personale dipendente dall'Amministrazione Comunale con tale qualifica, non essendo numericamente sufficiente a garantire la copertura di tale servizio il Comune di Roma ha temporaneamente deciso di utilizzare le Cooperative che hanno già in affidamento il Servizio Saish;

Che da cinque anni nel Municipio VII l'integrazione dei bambini diversamente abili ha visto un esponenziale incremento che ha comportato un forte impegno sinergico per il personale Tecnico del Municipio e della Cooperativa che hanno monitorato e messo in rete le risorse degli operatori AEC dipendenti comunali e della Cooperativa, delle scuole, delle Famiglie al fine di garantire una costante ed attenta programmazione degli interventi sul bambino portatore di handicap, un forte impegno constatato dalle Direzioni Didattiche e dalle Famiglie;

Che attraverso tale impegno le richieste di assistenza sono state sempre soddisfatte senza avere carenze e/o sospesi, avendo sempre come obiettivo centrale "il bambino" per una integrazione reale che a tutt'oggi non è stata subalterna alle condizioni Amministrative e Istituzionali (**carezza di fondi, definizione di competenze, risorse scolastiche inadeguate, richieste delle famiglie, elementi burocratici, equilibri relazionali ecc...**);

Che, inoltre, in questi anni, l'erogazione del servizio è stata garantita, oltre per quanto espresso in precedenza, soprattutto per aver attinto ai fondi dell'assistenza domiciliare, determinando uno stato di sofferenza con questo servizio che ha comportato, come primo risultato, liste di attesa;

Che è opportuno segnalare e sottolineare che il servizio è stato sempre un servizio in sofferenza ed in forte carezza compromettendo, ovviamente, la crescita dei bambini ed il soddisfacimento dei loro bisogni nell'ambito scolastico;

Premesso quanto sopra si chiede di conoscere quale è il percorso progettuale, allo studio dell'Amministrazione comunale ed in particolare degli Assessori competenti, atteso che l'integrazione scolastica dei bambini e adolescenti diversamente abili, essendo entrata, in questi ultimi anni, in una fase evolutiva matura, definendo con maggiore chiarezza le linee e le prassi programmatiche, necessita della elaborazione di un progetto specifico che determini un quadro **normativo, metodologico, organizzativo e finanziario** che permetta l'affermazione e la legittimazione di un servizio autonomo attraverso:

- 1) Autonomia finanziaria del “servizio” in analogia agli altri servizi erogati (es. assistenza domiciliare)
- 2) Garanzia del numero degli operatori
- 3) Possibilità di sostituzioni
- 4) Flessibilità oraria
- 5) Riqualificazione dell’attuale personale AEC attraverso percorso formativo ampliandone le attuali mansioni
- 6) Requisiti e titoli per la specifica figura professionale
- 7) Costituzione di un Gruppo di studio e di lavoro presso ogni Circolo didattico ed Istituto di istruzione secondaria di 1° e 2° grado con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dai piani educativi personalizzati, composto da insegnanti, operatori dei Servizi, familiari e studenti
- 8) Potenziamento nei Municipi delle figure psico-pedagogiche come risorsa tecnica per l’integrazione
- 9) Protocollo di intesa tra Comune di Roma, ASL, ex Provveditorato.

Inoltre il Consiglio del Municipio Roma VII ritiene che il progetto di cui trattasi, in attesa del trasferimento di tutte le competenze e relative risorse economiche ed umane ai Municipi, deve avere lo scopo di:

- a) promuovere la qualità della vita dei bambini diversamente abili
- b) assicurare alle loro famiglie il sostegno e l’assistenza necessaria, per favorire, anche nell’ambito familiare, i processi educativi e lo sviluppo delle loro capacità di relazione, di integrazione e di partecipazione alla vita sociale
- c) promuovere la preparazione delle famiglie, al fine di favorire la loro partecipazione sociale e porle nella condizione di svolgere il ruolo con competenza e senza disagio ed emarginazione
- d) promuovere forme associative organizzate per favorire la partecipazione attiva delle famiglie e del volontariato che ad esse si collega alla soluzione dei problemi dei bambini diversamente abili nelle varie fasi della loro vita.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione del suesteso ordine del giorno .

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l’esito che è il seguente:

Approvato all’unanimità con 3 Astenuti (Di Matteo Paolo, Ippoliti Tommaso, Mercuri Aldo).

Assume il n. 2.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Paolo Di Matteo)

IL SEGRETARIO
(Nadia Mozzilli)